

# Agli esami di terza media quiz con brivido

Esempi e soluzioni delle prove Invalsi di italiano e matematica che 575mila studenti affronteranno giovedì

di Franca Deponti

**L'**ora della verifica scocca giovedì 17 alle 8,30: sessanta minuti per i test a risposta multipla di italiano e altrettanti per quelli di matematica predisposti dall'Invalsi, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Dopo le 12 via libera alla correzione in base alle griglie disponibili online. Lo scoglio più temuto per i 575mila ragazzi alle prese da domani con gli esami di terza media è proprio questo: il "quizzone". Dove - secondo le istruzioni diramate dal ministero - sono banditi vocabolario e calcolatrice e, neanche a dirsi, il computer. Via i cellulari (anche i professori devono spegnerli...), i palmari e tutto quanto può essere di "aiuto".

Solo i fogli, la penna e i quesiti. Che però non sono più un optional. Partiti sperimentalmente nel 2007-2008, ora i test si sono trasformati in una vera e propria prova nazionale che si aggiunge a quelle classiche - domani c'è il tema - e da quest'anno fanno media aritmetica per il voto di licenza.

Il "quizzone", dunque, avrà un bel peso e renderà difficile ottenere il massimo dei voti, anche se, all'origine, era nato con lo scopo di verificare in modo omogeneo i li-

velli di apprendimento in tutta la penisola. Un tentativo di arginare le cattive performance della scuola secondaria di primo grado segnalate più volte dalle rilevazioni internazionali Pisa-Ocse e insieme una modalità per cercare di armonizzare gli insegnamenti nelle diverse aree del paese e misurarne i risultati.

Come si vede (in piccolo: 12 e 22 i minuti a disposizione) dagli esempi riportati qui a fianco elaborati da Alpha Test, per italiano si tratta di domande per verificare le capacità di comprensione e lettura e di quelle grammaticali, di analisi logica e del periodo. Per matematica, invece, i quesiti si focalizzano sui numeri, la geometria e le espressioni. Il ministero dell'Istruzione sceglie tra quelli messi a punto dall'Invalsi, che poi produce le griglie di correzione e controlla gli esiti.

Non senza polemiche. È dello scorso anno la *querelle* sui risultati, che rilevavano inizialmente come migliori gli studenti del sud rispetto a quelli del nord; risultati poi ricalcolati e ribaltati a favore delle scuole del settentrione con un complesso (e discusso) metodo statistico atto a rilevare gli indebiti "suggerimenti" forniti ai ragazzi o le copiature di massa.

Di qui il *memento* del ministero, che nella circolare 49 del 20 maggio scorso sottoli-

nea come sia «evidente la responsabilità delle scuole. In quanto soggetti istituzionali sono chiamate a far sì che lo svolgimento delle prove avvenga correttamente... al fine di evitare che in talune situazioni possa determinarsi il rischio di "comportamenti opportunistici"». Gli stessi - parole identiche - denunciati dall'Invalsi nel 2009.

Ma nel frattempo le famiglie sono corse ai ripari per evitare brutte figure e bocciature. Lezioni casalinghe o anche a pagamento (per chi può): fino a 30-35 euro l'ora la preparazione specifica all'Invalsi.

Che sia così difficile? Proviamo con i test qui a fianco. «La potenza di una potenza è uguale alla potenza...». Il flashback dura solo una frazione di secondo e riporta a galla quello che serve. Ma se ce la caviamo sulle potenze, non va così per il centro di simmetria. Dunque, da settembre occorre riprendere in mano un "sussidiario" delle scuole medie, almeno quello di matematica. E, forse, avremo bisogno delle ripetizioni di uno dei tantissimi ex alunni di terza media che sicuramente il 17 supereranno indenni la prova.

.COM

www.ilsole24ore.com

Prova i test di italiano e matematica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I test fanno media.** La valutazione finale ne tiene conto in modo «aritmetico»

**Niente aiuti.** Per evitare le polemiche del 2009 istruzioni puntuali dal ministero

